

L'intervista ■ MARIO MARINI

# Musei del cibo, boom di visitatori «E ora conquistiamo i parmigiani»

CLAUDIO RINALDI

Tempo di bilanci per i Musei del cibo, che hanno chiuso i battenti lo scorso fine settimana per la pausa invernale (con l'eccezione del Museo dei culatello) e che riapriranno il 29 febbraio. Il dato più eclatante è il boom di visitatori: 29.402, contro i 22.806 della stagione precedente (+29 per cento). È il risultato che il presidente Mario Marini porterà domani all'assemblea dei soci. Risultato molto incoraggiante ma non sufficiente: il primo obiettivo è entrare nel cuore dei parmigiani e dei parmensi. Le statistiche dicono che sono in netta maggioranza i visitatori che arrivano da fuori provincia o dall'estero. «Un dato su cui riflettere – dice Marini – per il ruolo di salvaguardia dell'identità e della cultura locale che è fra le finalità dei musei».

## Un anno di presidenza. Qual è il suo primo bilancio?

«Per me è un onore poter rappresentare i Musei del cibo della provincia di Parma, che sono straordinari esempi di cultura non solo gastronomica ma anche antropologica. Esserne ambasciatore è facile, anche grazie al lavoro che è stato fatto da chi mi ha preceduto negli anni passati – penso ad Albino Ivardi Ganapini e a Maurizio Ceci – rendendo i Musei una realtà solida e permettendoci di lavorare molto bene».

## Conquistare la gente del territorio è il primo obiettivo. Come raggiungerlo?

«A tutti noi fa, ovviamente, molto piacere che ci siano sempre più visitatori da fuori Parma e dall'estero, grazie anche all'esposizione mediatica che la città ha avuto per essere stata scelta come Capitale italiana della cultura. Ma vorremmo vedere aumentare gli utenti del nostro territorio. Il nostro è un circuito unico al mondo, così come il territorio: non esiste nessun'altra area con tale concentrazione di prodotti Dop e Igp. I nostri bambini e i nostri ragazzi devono conoscere queste meraviglie».

## Che ruolo possono avere le scuole?

«Fondamentale: è proprio alle scuole di ogni ordine e grado che faccio un appello. Vorremmo che i Musei del cibo diventassero una tappa fissa della formazione di ogni bam-

bino e di ogni ragazzo di Parma e provincia. Solo così potranno avere piena consapevolezza dell'identità e della cultura del territorio. I ragazzi devono assaporare la nostra storia, le nostre eccellenze: devono sapere come viene fatto il Parmigiano, o perché il Prosciutto di Parma è famoso nel mondo. Perché da noi si è usato il sale e non l'affumicatura: in Trentino affumicano i salumi, noi usiamo il sale perché avevamo a portata il sale di Salso. Questa è cultura, questa è la nostra identità. Come la Ferrari a Modena: non esiste che un modenese non abbia visitato Maranello, non sappia cosa rappresenta il cavallino rampante».

## E non c'è modo migliore per imparare queste cose che toccarle con mano, come si può fare nei sette Musei del cibo.

«Proprio così. Ecco perché abbiamo cominciato a girare per le scuole, a organizzare road show, a incentivare la comunicazione. Organizziamo giornate aperte, laboratori per bambini, degustazioni, distribuiamo quaderni didattici. Vogliamo far crescere il legame con i più giovani, farli diventare custodi e ambasciatori in Italia e all'estero della nostra cultura. Non conoscete la genesi dei nostri prodotti, non sapere perché proprio qui e non altrove ci sono tutte queste Dop e Igp è come non sapere dove è il Duomo di Parma. Quasi tutta la nostra industria, da quella agroalimentare a quella metalmecc-



canica legata all'agroalimentare, non esisterebbe senza gli straordinari prodotti che i sette Musei del cibo celebrano. Questa è Parma, questa è la Food valley; il cibo permea tutto, dalla terra alla cultura: come dimostrano i Mesi antelamici del Battistero e le sculture sulla facciata della Cattedrale».

Quali novità nei Musei per la

prossima stagione?  
«Puntiamo a rafforzare ulteriormente le partnership con i consorzi di tutela e cercare di fare in modo di andare nella stessa direzione. Ampliare le proposte dei musei legate alla degustazione dei prodotti – anche grazie alle sale degustazione attive nelle varie strutture – veicolare sempre più i musei come tappe imprescindibili per conoscere il

Made in Parma».

## Come si inseriscono i Musei nel calendario di Parma 2020?

«I Musei ci sono, fanno parte naturalmente della strategia di promozione della città e del suo brand, dovremo continuare a lavorare tutti insieme nella cabina di regia di Parma City of Gastronomy. E continuare la promozione anche attraverso la stampa, portando i giornalisti ai musei, per potenziare sempre più l'opera di divulgazione a Parma, in Italia e all'estero. Inoltre ospiteremo nella seconda metà dell'anno il convegno internazionale del programma Europeo Evoked, che vede coinvolti i musei, con numerosi partner internazionali, in un progetto di valorizzazione della didattica per le scuole professionali: in questo caso, istituti alberghieri e scuole di agraria e di turismo».

## Tutte queste attività con un budget di 120mila euro all'anno.

«Questo è il tasto dolente. L'ho detto appena mi sono insediato: è come avere un'auto da corsa, ma se non c'è benzina non ci si muove. I Musei sono dei Comuni, sono un patrimonio di tutti, un bene civico. L'associazione così come è strutturata e con le risorse che oggi ha a disposizione ha il fiato corto. Non intendo assolutamente parlare di inefficienze gestionali, scarsa qualità della proposta o altri aspetti con accezioni negative. Esattamente l'opposto: è il fiato corto di un atleta con enormi potenzialità, che ha vinto tanti ori alle Olimpiadi, ma che ha via via esaurito le risorse che aveva a disposizione all'inizio delle gare e quindi, pur essendo un campione, non ha le energie per esprimersi. Il nostro appello va a tutta la città, ai consorzi, alle aziende. Abbiamo bisogno di aiuto per salvaguardare un patrimonio unico al mondo, legato ai prodotti e quindi al territorio».

“Dovrebbero diventare una tappa fissa della formazione degli studenti di Parma”

“Tante iniziative in programma: ecco tutte le nostre nuove sfide”

## Concorso Vetrina Crociata Da oggi è caccia ai tagliandi

■ Come consuetudine da ben diciassette anni, è iniziata la pubblicazione dei coupon per partecipare al concorso «Natale in Vetrina Crociata», dedicato all'allestimento di vetrine natalizie ispirate alla maglia bianco crociata del Parma Calcio 1913 e ai colori della città. Scuole, comunità e cooperative sociali si sono messe all'opera con idee e manualità: adesso la palla passa ad amici, parenti e sostenitori. Fino al 10 gennaio la Gazzetta pubblicherà ogni mer-

coledì e venerdì il coupon per votare la vetrina preferita, da ritagliare e imbucare nelle apposite urne poste all'interno dei negozi partecipanti. Il concorso Natale in vetrina è organizzato dall'Associazione «I nostri borghi», in collaborazione con Parma Calcio 1913, Erreà, Gazzetta di Parma, Ascom Confcommercio, Comune di Parma (assessorati a servizi educativi, attività commerciali e sport). Anche per questa edizione sono cinque le categorie di premi in palio: Po-

polare (assegnato a chi totalizzerà il maggior numero di coupon), Artistico, Poesia e prosa, Comunità, Ecologia. Saranno premiati i primi tre classificati di ogni categoria, mentre a tutti i partecipanti (ragazzi, docenti, educatori, volontari e loro famiglie) il Parma Calcio 1913 offrirà in omaggio i biglietti per assistere a una partita, mentre tutte le classi partecipanti riceveranno in omaggio la maglietta crociata del Parma.

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Natale in Vetrina Crociata 2019

- 01 - ASSOCIAZIONE ANDOS - POLIAMBULATORIO M. LUGIA BORGO DELLE COLONNE, 2
- 02 - ASSOCIAZIONE ANMIC - DALLA ROSA PRATI POLIAMBULATORIO - VIA EMILIA OVEST, 12
- 03 - ASSOCIAZIONE SNUPPY - BAR QUADRIFOGLIO - VIA VERDI, 21
- 04 - COOP.SOCIALE I GIRASOLI - GIRASOLI - VIA D'AZEGLIO, 47/F
- 05 - COOP.SOCIALE UNITALSI - LA BOTTEGA DEL MOBILE - STRADA XX SETTEMBRE, 7/A
- 06 - COMUNITÀ VILLA S.MARIA - FARMACIA MANTOVANI - VIA GARIBOLDI, 2/B
- 07 - LICEO SCIENTIFICO BERTOLUCCI 2G CAMBRIDGE, 25 - 2P SPORTIVO - SETTI ABBIGLIAMENTO UOMO - VIA VERDI, 23
- 08 - CONVITTO M.LUGIA 5B - ATELIER DI ANELY - BORGO MARIA LUGIA, 22/A
- 09 - SCUOLA PRIMARIA PEZZANI 4A PRIMARIA - OTTICA REGGIANI - VIA D'AZEGLIO, 48/A
- 10 - SCUOLA MEDIA PELACANI - (INOCETO) 2D 3D - IL PLANETINO - STRADA XX SETTEMBRE, 51
- 11 - SCUOLA PRIMARIA PALLI I.C. BOCCHI (FOGNANO) 4A 4B - ROLLI MUSICA - VIA SAFFI, 30/A
- 12 - SCUOLA PRIMARIA MARIA LUGIA SECONDE - ANTIQUARIO MARIA LUGIA - BORGO REGALE, 9
- 13 - SCUOLA PRIMARIA CORAZZA 4A 4C - LETTO RILETTO - BORGO REGALE, 15
- 14 - SCUOLA MEDIA MICHELI IST.COMP.1A-1B-1C - BAIALUNA - VIA TRENTO, 44
- 15 - SCUOLA MEDIA PUCCINI 1 C MEDIA - OTTICA REGGIANI - VIA D'AZEGLIO, 48/A
- 16 - SCUOLA PRIMARIA BOZZANI IC MONTEBELLO 4B - ERBORISTERIA ARTEMISIA - VIA CARMIGNANI, 15/B
- 17 - SCUOLA PRIMARIA SAN BENEDETTO PRIMA E SECONDA - UMAMI - VIA SAFFI, 4B
- 18 - AVIS - VIA GIUSEPPE MORI, 5/A
- 19 - I PUTEN DI BÓRÒG - STRADA XX SETTEMBRE, 53

